

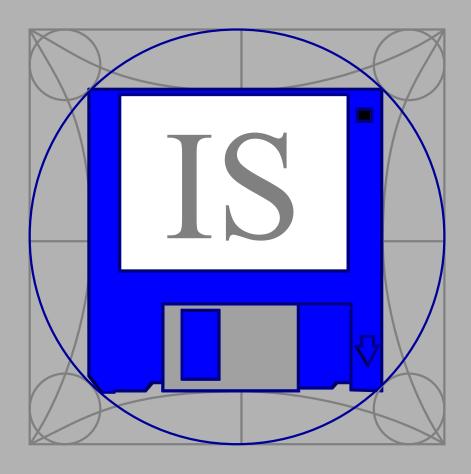
Gestione di progetto

Ingegneria del Software

V. Ambriola, G.A. Cignoni,

C. Montangero, L. Semini

Aggiornamenti: T. Vardanega (UniPD)





Cosa è un progetto?

- □ Ne abbiamo visto due definizioni complementari (Kerzner, SEMAT) e anche la relazione con il ciclo di vita del SW
- □ Abbiamo imparato che un progetto è un insieme ordinato di attività istanziate da processi di ciclo di vita
 - O Le attività sono fatte di compiti assegnati a singoli individui
 - O Il progetto nel suo complesso è sempre collaborativo
- □ Le attività sono pianificate <u>prima</u> di essere svolte
 - Ogni attività ha specifici obiettivi e vincoli che derivano dal processo di appartenenza
 - Ogni singola attività di progetto deve ricercare economicità



Fondamenti di gestione – 1/2

- □ Stabilire il proprio il way of working
 - O Adattando processi di ciclo di vita e istanziandoli in attività di progetto
- □ Determinare le risorse disponibili (ore-persona e calendario)
- □ Fissare gli obiettivi di avanzamento
 - In una successione di *milestone*, da quella finale all'indietro
 - Orientando le attività al raggiungimento di quegli obiettivi
- Determinare le risorse necessarie per svolgere quelle attività
 - Questo si chiama «preventivo»
- □ Adattare gli obiettivi alle disponibilità effettive



Fondamenti di gestione – 2/2

- □ Controllare l'avanzamento con frequenza e regolarità
 - In modalità push: il completamento dell'azione causa notifica
 - Invece che pull: «chiedo per sapere»
 - Per risultati (baseline che raggiungono milestone)
 - Per costi sostenuti: consuntivo di periodo
- Aggiornare la pianificazione futura in funzione dell'avanzamento rilevato (preventivo a finire)
- □ Usare la tecnica agile della «retrospettiva»
 - O Cosa abbiamo imparato nel periodo precedente?
 - O Cosa significa questo per il futuro?



Ruoli e funzioni

- □ Le organizzazioni specializzano il proprio personale per funzioni
 - Direzione, Amministrazione finanziaria, Sviluppo, «Sysadmin», Controllo di qualità, ...
- □ In un progetto, le persone assumono ruoli
 - Ogni ruolo ha responsabilità (ownership) su specifiche attività di specifici processi
- □ I gruppi di progetto didattico sono organizzazioni temporanee, nei cui ruoli i membri ruotano, per ragioni formative





Ruoli – 1/4

□ Analisti

- Conoscono il dominio del problema e hanno esperienza professionale
- Hanno molta influenza sul successo del progetto
- Sono pochi: non seguono il progetto fino alla consegna

□ Progettisti

- Hanno competenze tecniche e tecnologiche aggiornate
- Determinano le scelte realizzative
- Sono pochi: seguono lo sviluppo, non la manutenzione





Ruoli – 2/4

□ Programmatori

- Contribuiscono alla realizzazione e manutenzione del prodotto
- Hanno competenze tecniche ma deleghe limitate
- O Formano la categoria più popolosa

□ Verificatori

- Sono presenti per l'intera durata del progetto
- Hanno competenze tecniche, esperienza professionale, conoscenza del way of working
- O Hanno capacità di giudizio e di relazione





Ruoli – 3/4

□ Responsabile (*project manager*)

- Governa il team e rappresenta il progetto verso l'esterno (livello customer)
 - Accentra le responsabilità di scelta e approvazione
 - Partecipa al progetto per tutta la sua durata
- Ha responsabilità su
 - Pianificazione e gestione delle risorse
 - Controllo, coordinamento e relazioni esterne
- O Deve avere conoscenze e capacità tecniche
 - Per valutare rischi, scelte, alternative



Gestione di progetto

Ruoli – 4/4

□ Amministratore di sistema (*sysadmin*)

- O Definisce, controlla, e manutiene l'ambiente IT di lavoro
 - Selezione e messa in opera di risorse informatiche a supporto del way of working
 - Azione proattiva meglio che reattiva
 - Gestione delle segnalazioni (ticket) su non-funzionamento dell'infrastruttura

O Funzione o ruolo?

- Funzione aziendale in organizzazioni strutturate, con più progetti simili (per ragioni di standardizzazione)
- Altrimenti ruolo di progetto



Gestione qualità

- □ La funzione di più recente introduzione
 - Funzione aziendale, non ruolo di progetto
- □ La qualità ha più dimensioni
 - O Riguarda sia i prodotti che i processi

Di questo parleremo ampiamente più avanti

- Interessa sia il committente che la direzione aziendale
- □ La garanzia di qualità produce confidenza
 - Richiede applicazione rigorosa dei processi adottati
 - E loro manutenzione migliorativa → ciclo PDCA



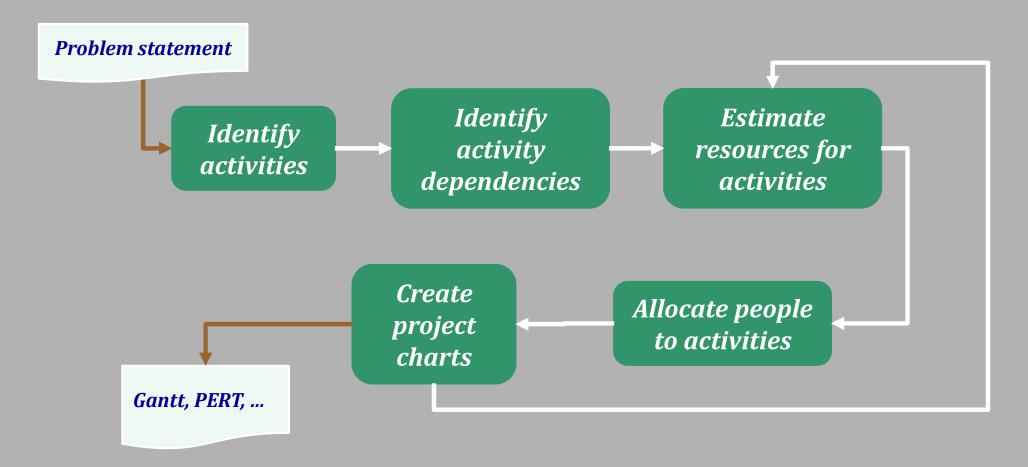
Pianificazione di progetto – 1/2

- □ Definizione delle attività
 - Per pianificarne lo svolgimento e valutare il progresso
 - Per avere una base su cui gestire l'allocazione delle risorse
 - Per stimare e controllare scadenze e costi
- □ Strumenti per la pianificazione
 - Diagrammi di Gantt
 - ("Work, Wages and Profit", Henry L. Gantt, The Engineering Magazine, NY, 1910)
 - Programme Evaluation and Review Technique (PERT)





Pianificazione di progetto – 2/2

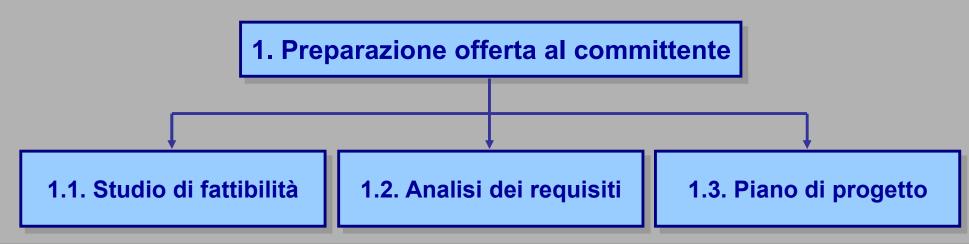


Tratto da: Ian Sommerville, *Software Engineering*, 8th ed.



Definizione delle attività

- □ La pianificazione deve scendere a un dettaglio idoneo a individuare attività brevi
 - Ciascuna assegnabile a un singolo incaricato
- □ Le attività hanno struttura gerarchica, ad albero
 - Ogni macro-attività genitore si compone di micro-attività figlie
 - Dislocate nel tempo in modo da soddisfare i loro vincoli di precedenza e non creare attese







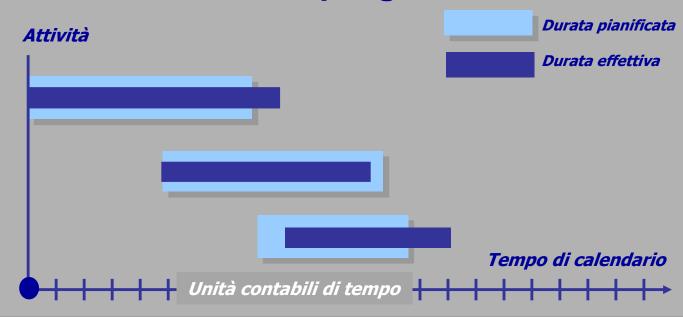
Diagrammi di Gantt

- □ Dislocazione temporale delle attività
 - Per rappresentarne la durata
 - O Per rappresentarne sequenzialità e parallelismo
 - O Per confrontare le stime con i progressi

Studio di fattibilità

Analisi dei requisiti

Piano di progetto

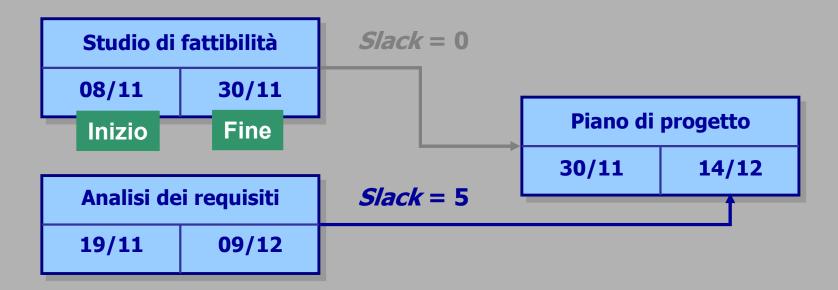




Diagrammi PERT – 1/2

□ Dipendenze temporali tra attività

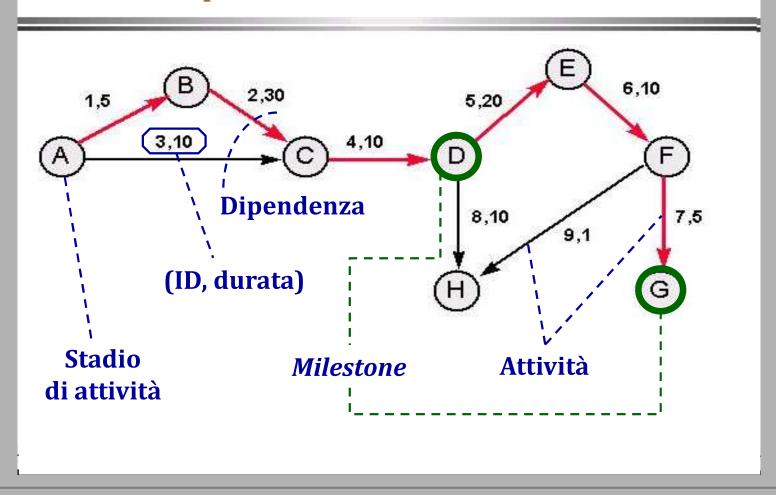
- Per ragionare all'indietro sulle scadenze di progetto, individuando il possibile margine temporale (slack time)
- Individuando i cammini critici → sequenze di attività ordinate, con esito importante, e dipendenze temporali tra loro molto strette





Diagrammi PERT – 2/2

Forma semplificata - in rosso il "cammino critico"





Allocazione delle risorse – 1/2

- □ Assegnare attività a ruoli e ruoli a persone
- □ Difficoltà
 - Non sottostimare
 - Non sovrastimare

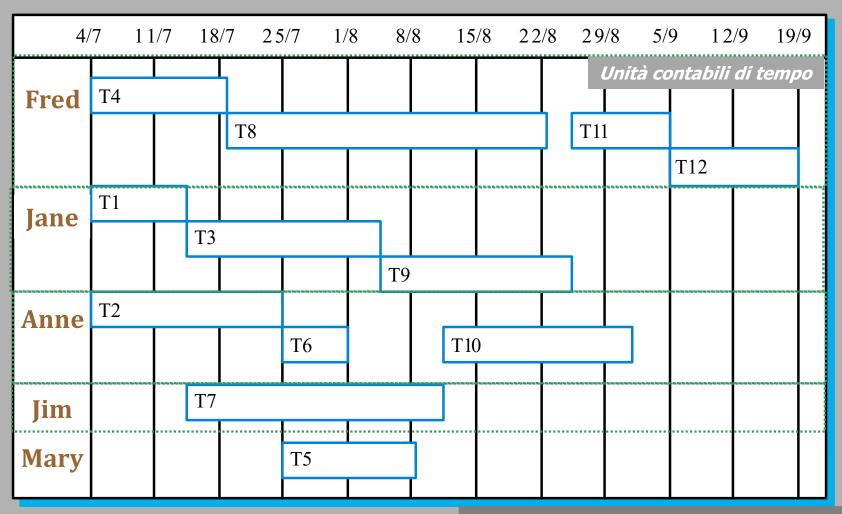


- Molte risorse sono impegnate su più progetti
 - O Aziendalmente, per non incorrere in sotto-utilizzo
 - O Per voi, perché avete molti altri obblighi oltre a IS
- □ Gestire più "cammini critici" su più progetti



Gestione di progetto

Allocazione delle risorse – 2/2



Tratto da: Ian Sommerville, *Software Engineering*, 8th ed.



Stima dei costi di progetto

- □ Come pianificare?
 - O Con strumenti che permettano di organizzare le attività
 - O Con strumenti che permettano di evidenziare le criticità
 - Con strumenti che permettano di studiare scenari
- □ Come definire durata e costo delle attività?
 - O Prima calcolando il tempo/persona stimato necessario
 - Poi rapportandolo al tempo di calendario
- □ Come stimarlo?
 - O Esperienza, analogia, competizione, algoritmo predittivo, raffinamenti
- ☐ Grana grossa sull'insieme, grana fine entro periodi brevi



Fattori di influenza sulle stime

- □ Dimensione del progetto
- □ Esperienza del dominio
- □ Familiarità con le tecnologie
- □ Produttività dell'ambiente di lavoro
- □ Qualità attesa



Fonti di rischio

- □ Tecnologie di lavoro e di produzione SW
- □ Rapporti interpersonali
- □ Organizzazione del lavoro
- □ Requisiti e rapporti con gli *stakeholder*
- □ Tempi e costi





Gestione dei rischi – 1/2

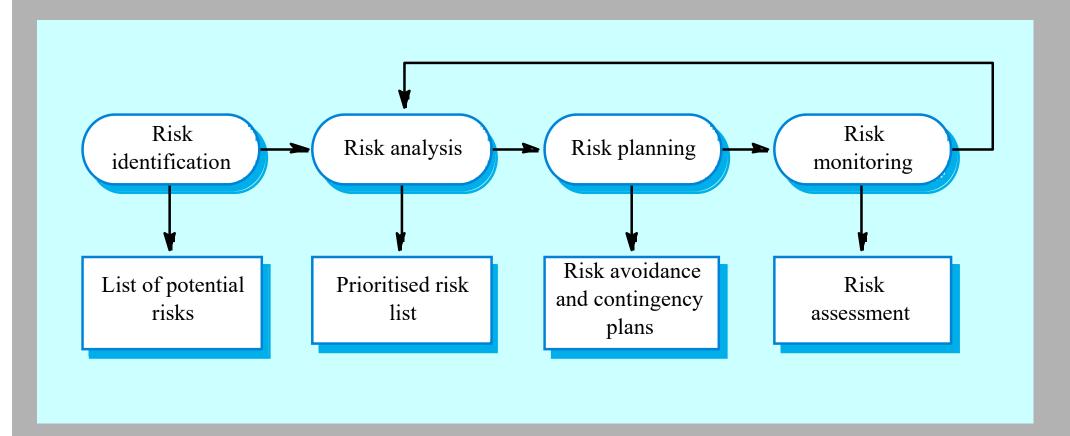
- □ Identificazione
 - Nel progetto, nel prodotto, nel mercato
- □ Analisi
 - O Probabilità di occorrenza, conseguenze possibili
- □ Pianificazione
 - O Come evitare i rischi o mitigarne gli effetti
- □ Controllo
 - Attenzione continua tramite rilevazione di indicatori
 - Attuazione delle procedure di mitigazione
 - Raffinamento delle strategie





Gestione di progetto

Gestione dei rischi – 2/2



Tratto da: Ian Sommerville, *Software Engineering*, 8th ed.



Secondo Standish Group nel 1994

- □ Progetti di successo (dati USA)
 - In tempo, senza costi aggiuntivi, prodotto soddisfacente
 - **O 16.2%**
- □ Progetti a rischio
 - Fuori tempo, o con costi aggiuntivi, o con prodotto difettoso
 - **52.7%**
- □ Fallimenti
 - Progetti cancellati prima della fine
 - **31.1%**

ATTENZIONE:

Vi è *bias* nei dati assoluti, ma alla base vi sono forti elementi di realtà





Fattori di successo

□ Coinvolgimento del cliente	15.9%
□ Supporto della direzione esecutiva	13.9%
□ Definizione chiara dei requisiti	13.0%
□ Pianificazione corretta	9.6%
□ Aspettative realistiche	8.2%
□ Personale competente	7.2%





Fattori di fallimento

□ Requisiti incompleti	13.1%
□ Mancato coinvolgimento del cliente	12.4%
□ Mancanza di risorse	10.6%
□ Aspettative non realistiche	9.9%
□ Mancanza di supporto esecutivo	9.3%
□ Fluttuazione dei requisiti	8.7%



Secondo Standish Group nel 2004

- □ Dieci anni dopo
 - Oltre 40.000 progetti USA studiati nel decennio
 - Valore complessivo : 255 miliardi \$ (erano 250 nel 1994)
- □ Progetti finiti con successo : 34% (era 16,2%)
 - Importante miglioramento nelle tecniche di gestione
- □ Progetti falliti : 15% (era 31,1%)
 - O Danno economico: 55 miliardi \$ (140 nel 1994)
 - O Peggior eccesso di costo: 43% (189% nel 1994)





Riferimenti

- □ Software Project Managenment Technology Report, www.slideshare.net/Samuel90/project-management-technologyreport
- □ La stima dei costi dei sistemi informativi automatizzati, <u>www.researchgate.net/publication/265986910 LA STIMA DEI C</u> <u>OSTI DEI SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI</u>
- □ B. Boehm et al., "Cost Models for Future Software Life Cycle Processes: CoCoMo II", USC CSSE, sunset.usc.edu/csse/research/COCOMOII/cocomo main.html
- □ Standish Group, "The CHAOS Report" [vedi calendario del corso]